



Gruppo Terna
Resoconto intermedio di gestione
31 marzo 2012

Indice

| | |
|---|----|
| Premessa..... | 3 |
| Il primo trimestre in sintesi..... | 3 |
| Fatti di rilievo del primo trimestre 2012..... | 7 |
| Gestione economica e finanziaria del Gruppo Terna..... | 11 |
| Area di consolidamento..... | 11 |
| Base di presentazione..... | 12 |
| Risultati economici..... | 13 |
| Risultati patrimoniali..... | 16 |
| Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di periodo consolidati rispetto ai saldi della Capogruppo..... | 18 |
| Flussi finanziari..... | 19 |
| Rapporti con parti correlate..... | 23 |
| Rete di Trasmissione Nazionale..... | 24 |
| Andamento Energia in Italia..... | 26 |
| Ricerca e sviluppo..... | 26 |
| Consistenza del personale..... | 28 |
| Eventi successivi al 31 marzo 2012..... | 28 |
| Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D. Lgs. 58/1998..... | 29 |

Allegato I

| | |
|-------------------------------|----|
| Normativa di riferimento..... | 30 |
|-------------------------------|----|

Allegato II

| | |
|--------------------------------------|----|
| Prospetti contabili consolidati..... | 38 |
|--------------------------------------|----|

Premessa

Il presente **Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Terna al 31 marzo 2012**, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in accordo con le previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98 introdotto dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 195 (c.d. "Decreto *Transparency*"), così come modificato dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27. Esso, pertanto, non contiene l'informativa richiesta ai sensi dello IAS 34.

Il primo trimestre in sintesi

Il primo trimestre 2012, che coincide con l'avvio del nuovo periodo di regolazione 2012-2015, vede l'applicazione delle Delibere n. 199/11, n. 204/11 e n. 197/11 con le quali l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha stabilito la remunerazione per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e dispacciamento dell'energia elettrica e la regolazione della qualità del servizio di trasmissione.

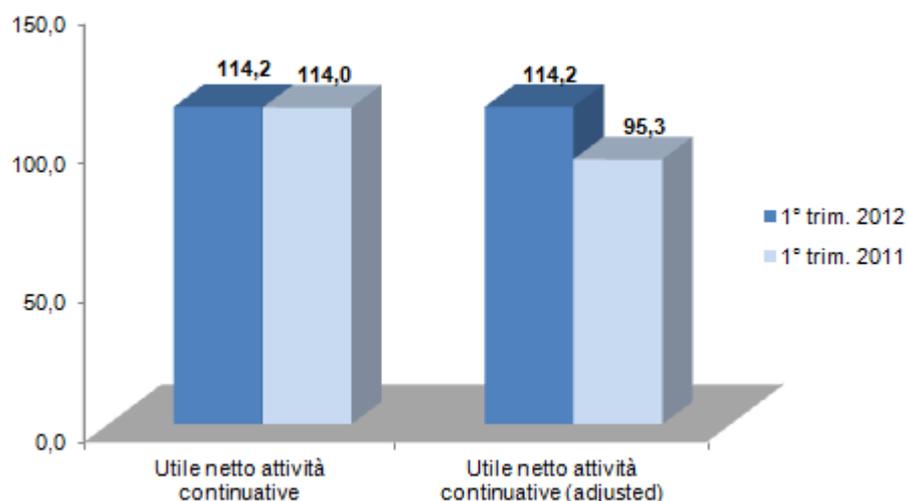
Inoltre, la capogruppo Terna, al fine di utilizzare e salvaguardare al meglio le proprie risorse e massimizzare la redditività dei propri asset, ha proseguito in questo primo trimestre il processo di riassetto delle proprie attività operative, già avviato alla fine del 2011 e riflesso nelle linee guida del Piano Strategico 2012-2016 approvato in data 12 marzo 2012. In tale ambito si colloca la costituzione di due nuove società del Gruppo Terna: Terna Rete Italia S.p.A. (Attività Tradizionali), costituita dalla Capogruppo in data 23 febbraio 2012 e Terna Storage S.r.l. (Attività Non Tradizionali), costituita dalla controllata Terna Plus S.r.l. in data 23 marzo 2012.

I RISULTATI COMPLESSIVI DEL GRUPPO

La situazione economica consolidata al 31 marzo 2012 chiude con un **utile netto delle attività continuative** pari a **114,2 milioni di euro** (+0,2%) in lieve crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

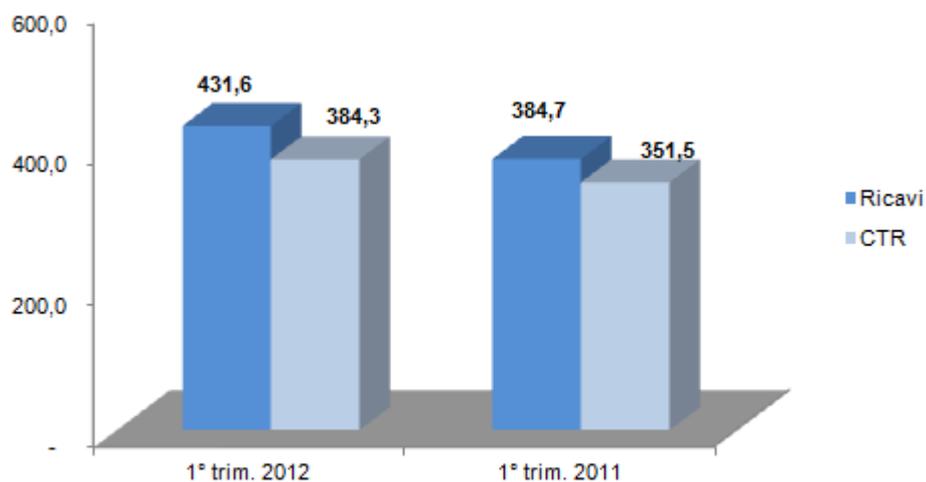
L'applicazione della cosiddetta Robin Hood Tax ("manovra correttiva *bis*") anche al primo trimestre 2011 avrebbe attestato l'**utile netto del periodo delle attività continuative (*adjusted*)** a 95,3 milioni di euro, determinando nel primo trimestre 2012 una crescita del risultato pari a 18,9 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

milioni di euro



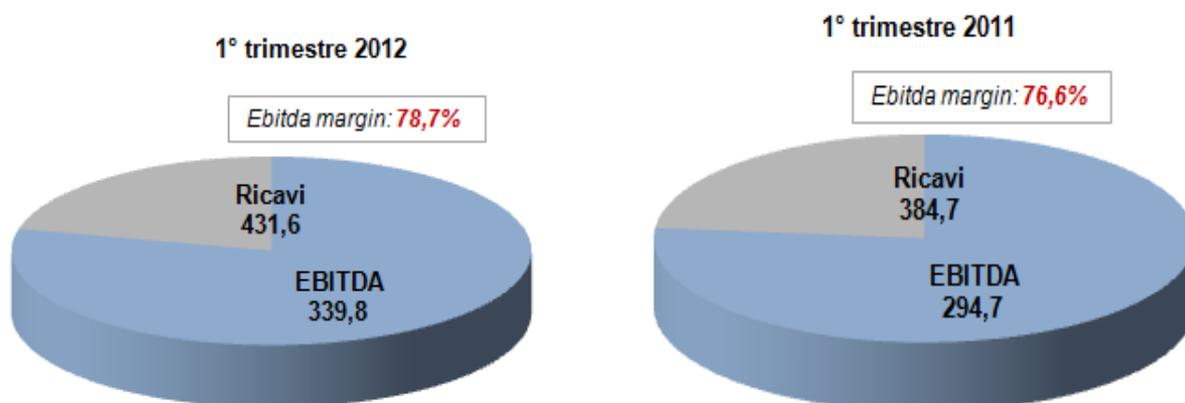
I **ricavi** ammontano a **431,6 milioni di euro**, di cui 384,3 milioni di euro riferibili al corrispettivo di trasmissione, attribuibile alla Capogruppo per 339,8 milioni e alla controllata Terna Rete Italia S.r.l. per 44,5 milioni.

milioni di euro



I **costi operativi** ammontano a 91,8 milioni di euro, di cui 51,8 milioni di euro relativi al personale e 33,0 milioni di euro a servizi. L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) **si attesta a 339,8 milioni di euro**, pari al 78,7% dei ricavi, con un incremento di 45,1 milioni di euro rispetto ai 294,7 milioni di euro del primo trimestre 2011 (+15,3%). La controllata Terna Rete Italia S.r.l. contribuisce per 43,6 milioni di euro.

milioni di euro



L'**EBIT** (Risultato Operativo) si attesta a 238,6 milioni di euro, dopo aver scontato **ammortamenti** per 101,2 milioni di euro, di cui 89,9 milioni della Capogruppo e 11,2 milioni della controllata Terna Rete Italia S.r.l..

Gli **oneri finanziari netti** del periodo, pari a 31,0 milioni di euro, rilevano un incremento di 5,9 milioni di euro rispetto all'analogo periodo 2011.

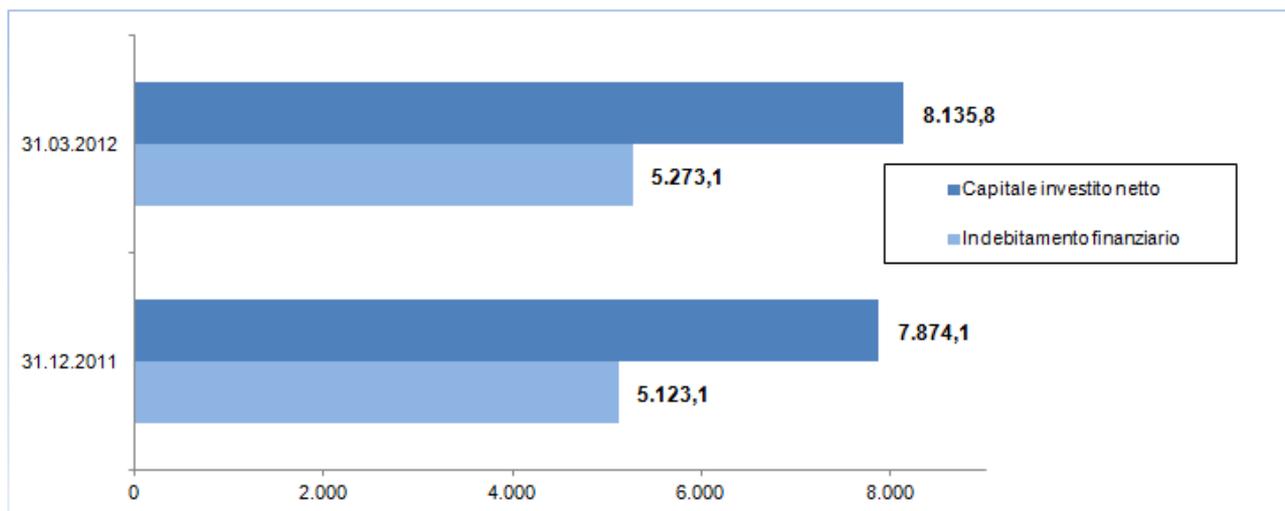
A seguito dell'impatto degli oneri finanziari netti, il **risultato ante imposte** si attesta a 207,6 milioni di euro, in crescita di 33,2 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+19,0%).

Le **imposte sul reddito** a carico del periodo sono pari a 93,4 milioni di euro, in crescita di 33,0 milioni di euro (+54,6%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, sostanzialmente per effetto della "manovra correttiva *bis*" (c.d. Robin Hood Tax).

L'**utile del periodo delle attività continuative** per effetto di tale imposizione fiscale si attesta a 114,2 milioni di euro, in crescita di 0,2 milioni di euro (+0,2%) rispetto al dato dei primi tre mesi del 2011 (-59,0 milioni di euro rispetto ai 173,2 milioni del primo trimestre 2011, se si considera l'apporto all'utile netto di periodo del risultato riferibile alle attività operative cessate, pari a 59,2 milioni di euro, inerenti la quota di competenza per la cessione della partecipazione di Rete Rinnovabile S.r.l.) ed è attribuibile per 90,7 milioni alla Capogruppo e per 23,6 milioni alla controllata Terna Rete Italia S.r.l..

Il **capitale investito netto**, pari a 8.135,8 milioni di euro è coperto dal **patrimonio netto** per 2.862,7 milioni di euro e dall'**indebitamento finanziario netto** per 5.273,1 milioni di euro.

milioni di euro



Il rapporto **debt/equity** si attesta a 1,84.

Gli **investimenti complessivi nelle Attività Tradizionali** effettuati dal Gruppo nel periodo sono pari a 245,4 milioni di euro (di cui 237,7 milioni di euro attribuibili a immobili, impianti e macchinari), in flessione del 4,7% rispetto ai 257,4 milioni di euro del primo trimestre del 2011.

Fatti di rilievo del primo trimestre 2012

Di seguito vengono indicati i principali fatti di rilievo del primo trimestre dell'esercizio 2012.

Regolatorio

Pubblicate dall'AEEG le Delibere per il nuovo periodo di regolamentazione tariffaria 2012-2015

In data **2 gennaio 2012** l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha pubblicato le Delibere n. 199/11, n. 204/11 e n. 197/11 con le quali ha stabilito, per il nuovo periodo di regolazione 2012-2015, la remunerazione per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e dispacciamento dell'energia elettrica e la regolazione della qualità del servizio di trasmissione. Tra le novità introdotte dalla Delibera n. 199/11, l'AEEG porta il tasso di remunerazione base del capitale investito riconosciuto (WACC) dal precedente 6,9% al 7,4%, e ne stabilisce una revisione entro novembre 2013, a valere per il secondo biennio del periodo regolatorio (2014-2015). È prevista altresì una nuova categoria incentivata (categoria I4) per una extra remunerazione di sistemi di accumulo pari al 2% per un periodo di 12 anni successivo all'entrata in esercizio degli investimenti. A partire dal 2012, l'AEEG ha riconosciuto un ulteriore 1% forfettario sul WACC, finalizzato a compensare l'effetto del cosiddetto "*regulatory lag*", ovvero il ritardo con cui la tariffa remunera gli investimenti effettuati. La Delibera n. 204/11 aggiorna per il 2012 il corrispettivo per il servizio di dispacciamento dell'energia elettrica, pari a 0,0526 €/kWh. La Delibera n. 197/11 sulla regolazione della qualità del servizio conferma il quadro del precedente periodo regolatorio basato su un meccanismo di premi/penalità. La qualità del servizio sarà monitorata solo dall'indicatore dell'Energia non fornita. Con tale meccanismo l'impatto massimo potenziale è stimato per il Gruppo Terna compreso nel range di -12/+30 milioni di euro l'anno.

Finanza

Emissione obbligazionaria a 5 anni per 1,25 miliardi di euro

In data **13 febbraio 2012** Terna ha lanciato sul mercato un'emissione obbligazionaria in euro, a tasso fisso, con scadenza a 5 anni, per totali 1,25 miliardi di euro, nell'ambito del proprio programma di Euro Medium Term Notes (EMTN) a cui è stato attribuito un rating A- Credit Watch Negative per Standard and Poor's, A3 Outlook Negative per Moody's e A per Fitch.

Il bond ha scadenza il 17 febbraio 2017, cedola annuale pari a 4,125% e prezzo di emissione pari a 99,809%, ed è stato prezzato con uno spread di 257 punti base rispetto al mid swap. I titoli sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo.

L'operazione destinata a Investitori Istituzionali e collocata da un sindacato di banche composto da BNP Paribas, Credit Suisse, Deutsche Bank, J.P. Morgan, Mediobanca, MPS Capital Services, Natixis e Unicredit Bank AG in qualità di *joint-lead managers* e *joint-bookrunners*, si è chiusa con successo nel corso della giornata stessa registrando una *over-subscription* di circa quattro volte e mezzo rispetto all'offerta, per l'80% proveniente dall'estero. Il bond è destinato a finanziare gli investimenti per lo sviluppo della rete previsti nel Piano Industriale della Società.

Rating Terna

In data **30 gennaio 2012** Fitch Ratings ha rivisto il rating del debito senior non garantito di Terna S.p.A. dal livello A+ al livello A a seguito del downgrade della Repubblica Italiana da A+ ad A- con outlook negativo. Allo stesso tempo Fitch ha confermato sia il rating di lungo termine dell'emittente ad A con outlook negativo che quello di breve termine a F1. In data **22 marzo 2012** Fitch Ratings ha confermato sia il rating di lungo termine dell'emittente (IDR), sia il rating del debito senior non garantito della società a "A" e l'outlook relativo all'IDR rimane negativo. Contestualmente, l'Agenzia ha confermato anche il rating di breve termine dell'emittente a "F1". La conferma dei rating riflette la maggiore visibilità del profilo finanziario della società in seguito alla presentazione da parte di Terna S.p.A. del nuovo Piano Strategico.

In data **8 marzo 2012** S&P ha confermato il rating di lungo e breve termine di Terna S.p.A. rispettivamente ad A- e A-2 e il rating del debito senior non garantito ad A-. Coerentemente con la metodologia dell'Agenzia per le "government related entities" tali livelli erano stati assegnati alla Società lo scorso **20 gennaio 2012**, a seguito del downgrade da A a BBB+ della Repubblica Italiana. Allo stesso tempo, l'Agenzia ha rimosso dallo stato di "CreditWatch" con implicazioni negative, il rating di lungo termine della Società e il rating del debito senior non garantito, stato in cui gli stessi erano stati posti nel dicembre 2011. L'outlook è negativo.

In data **20 marzo 2012** Moody's ha confermato il proprio giudizio circa il merito di credito di Terna S.p.A. ad A3, a seguito della presentazione del nuovo Piano di investimenti da parte della Società. Cionondimeno il rating di Terna rimane soggetto a *negative outlook* alla luce dell'esposizione della Società alle pressioni riguardanti il debito sovrano della Repubblica Italiana.

Piano Strategico

Piano Strategico 2012-2016

In data **20 marzo 2012**, Terna ha approvato il Piano Strategico relativo al periodo 2012-2016 del Gruppo Terna; di seguito le linee guida:

- **attività tradizionali:** nei prossimi 5 anni saranno investiti 4,1 miliardi di euro per la sicurezza e l'ammodernamento della rete elettrica, dei quali l'82% sarà destinato allo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale con investimenti focalizzati alla massimizzazione dell'utilizzo della capacità del sistema ed alla riduzione delle congestioni, favorendo lo sviluppo della capacità di generazione da fonti rinnovabili;
- **attività non tradizionali:** circa 1 miliardo di euro sarà destinato alla realizzazione di sistemi di accumulo a batterie per 240 MW, ancora in fase di autorizzazione e a condizione comunque dell'ottenimento di una congrua remunerazione. Inoltre si prevedono investimenti fino a 900 milioni, sia in Italia che all'estero, in progetti per clienti privati, con un rendimento atteso maggiore di quello delle attività regolamentate. Viene così raddoppiato l'ammontare dell'obiettivo di spesa in attività non tradizionali (fino a 1,9 miliardi di euro) rispetto al Piano precedente;

- **miglioramento dei margini (*EBITDA margin*):** l'aumento dei ricavi e il controllo dei costi si prevede permetteranno di ottenere un EBITDA cumulato nel periodo 2012-16 in crescita del 19% circa rispetto al precedente Piano quinquennale. La crescita annuale media dell'EBITDA passerà dal 5% al 7,5%, con un consistente miglioramento del *cash flow* operativo. L'*EBITDA margin* alla fine del periodo sarà superiore all'80%, in crescita rispetto al precedente target del 78%;
- **solida struttura finanziaria:** prosegue l'impegno per il rafforzamento dei coefficienti patrimoniali. Nel corso del Piano l'indebitamento netto si stima in crescita di 1,6 miliardi di euro a 6,7 miliardi, con una riduzione significativa di 1 miliardo di euro rispetto al Piano precedente. La struttura del capitale rimane solida: nell'arco del Piano il rapporto tra indebitamento netto e RAB si mantiene inferiore al 55% in tutti gli anni di Piano e migliora il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA rispetto alle 4,2 volte di fine 2011, rimanendo sotto le 4 volte;
- **nuova politica dei dividendi:** a partire dal 2012 si prevede un dividendo base dalle attività tradizionali pari a 19 centesimi di euro per azione, a cui si aggiungerà il contributo delle attività non tradizionali (*pay out* del 60% sui risultati e/o *gains*).

Societario

Aumento di capitale di Terna Cnra Gora

In data **10 febbraio 2012** Terna ha sottoscritto un aumento del capitale sociale della controllata Terna Cnra Gora per 5 milioni di euro, al fine di dotare la società delle risorse necessarie allo sviluppo del business.

Costituzione nuova società del Gruppo

In data **23 febbraio 2012** Terna S.p.A. ha costituito la società denominata Terna Rete Italia S.p.A. con capitale sociale di 120.000 euro; oggetto sociale della nuova società è la progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo, esercizio e manutenzione di linee e di strutture a rete e di altre infrastrutture connesse a tali reti, di impianti e apparecchiature funzionali alle predette attività nei settori della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica o in settori analoghi, affini o connessi.

In data **23 marzo 2012** la controllata Terna Plus S.r.l. ha costituito la società denominata Terna Storage S.r.l. con capitale sociale di 10.000 euro; oggetto sociale della nuova società è la progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo e manutenzione di sistemi di accumulo diffuso di energia (ivi incluse batterie) di sistemi di pompaggio e/o stoccaggio.

Altro

Terna unica nella Gold Class dell'annuario Sam (Sustainability Yearbook 2012)

In data **30 gennaio 2012** Terna, unica società elettrica italiana e tra le migliori del mondo, è entrata nella Gold Class del Sam – Sustainability Yearbook 2012, l'annuario dell'agenzia internazionale di rating che effettua lo screening delle aziende valutandone la possibilità di accesso, di permanenza o l'esclusione dai prestigiosi indici Dow Jones. Se paragoniamo questo risultato con quelli degli anni precedenti (la Silver

Class del 2011 e la Bronze Class del 2010) si vede come Terna ribadisca e anzi migliori il proprio posizionamento ai vertici mondiali del settore, piazzandosi davanti ai migliori operatori internazionali.

Agenzia delle entrate

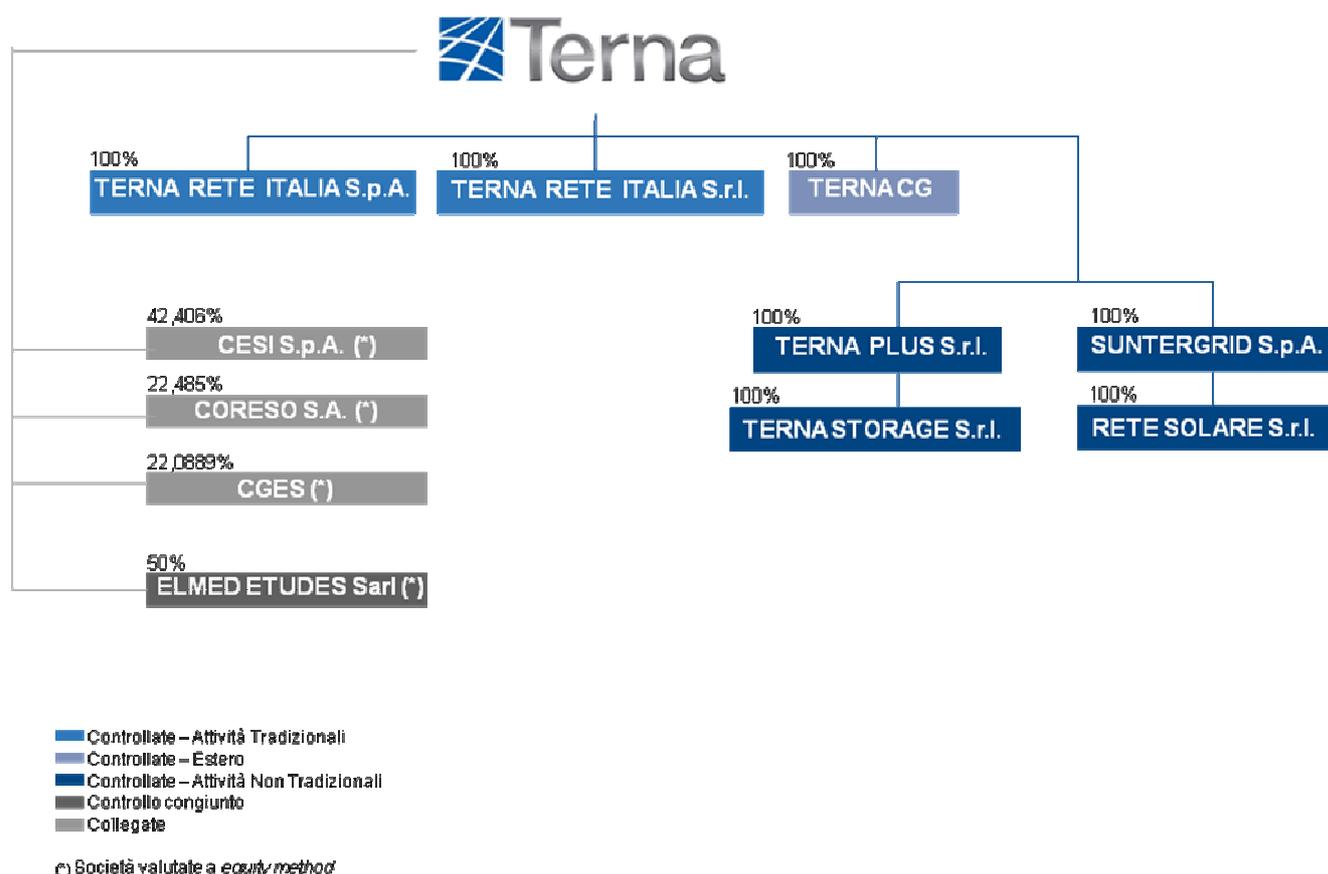
In data **27 marzo 2012** è stato notificato a Terna, quale coobbligato in solido con Enel Distribuzione S.p.A. ("Enel Distribuzione"), un avviso di liquidazione di maggiore imposta scaturente dall'operazione di cessione della partecipazione detenuta da Enel Distribuzione in Elat S.r.l. (poi Telat S.r.l., oggi Terna Rete Italia S.r.l.) a Terna S.p.A. (pari a complessivi 38 milioni di euro circa, comprensivi di interessi). Secondo quanto disposto dal contratto di compravendita della partecipazione, Enel Distribuzione S.p.A. è tenuta a manlevare Terna da tutti i costi, passività e danni comunque derivanti dal predetto avviso e dai fatti ivi contestati. Enel Distribuzione, d'intesa con Terna, ha intenzione di tutelare nelle sedi opportune le proprie ragioni manlevando Terna da ogni pagamento/anticipo. Pertanto, sulla base degli accordi contrattuali, confermati da Enel Distribuzione con lettera del 17 aprile 2012, Terna non ritiene che da tale avviso di liquidazione possa scaturire un esborso finanziario.

Gestione economica e finanziaria del Gruppo Terna

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo Terna e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi gestionali ottenuti riclassificando i dati consolidati del Conto economico e della Situazione patrimoniale-finanziaria (Allegato II). Tali schemi riclassificati, che non sono oggetto di verifica da parte della Società di revisione, contengono indicatori di performance alternativi che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business. In linea con la raccomandazione CESR/05-178b sono stati illustrati i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori attraverso apposite note di riconciliazione poste in calce agli schemi riclassificati stessi.

Area di consolidamento

Al 31 marzo 2012 la struttura del Gruppo è la seguente:



Rispetto al 31 dicembre 2011 la variazione del perimetro di consolidamento si riferisce:

Attività Tradizionali

- alla costituzione in data 23 febbraio 2012, da parte di Terna S.p.A., della società denominata **Terna Rete Italia S.p.A.** con capitale sociale di 120.000 euro; oggetto sociale della nuova società è la progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo, esercizio e manutenzione di linee e di strutture a rete e di altre infrastrutture connesse a tali reti, di impianti e apparecchiature funzionali alle predette

attività nei settori della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica o in settori analoghi, affini o connessi.

Attività Non Tradizionali

- alla costituzione in data 23 marzo 2012, da parte della controllata Terna Plus S.r.l., della società denominata **Terna Storage S.r.l.** con capitale sociale di 10.000 euro; oggetto sociale della nuova società è la progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo e manutenzione di sistemi di accumulo diffuso di energia di sistemi di pompaggio e/o stoccaggio.

Base di presentazione

I criteri di rilevazione e di misurazione applicati nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato sono conformi a quelli adottati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

È opportuno precisare che alcuni saldi comparativi economici del primo trimestre 2011 sono stati rettificati per tenere conto del cambiamento del modello di contabilizzazione dell'affrancamento¹ dell'avviamento effettuato ai fini fiscali dalla Capogruppo nel 2009. In particolare il precedente modello di contabilizzazione dell'imposta sostitutiva (anticipo di imposte correnti) è stato rivisto in coerenza con la differente rilevazione contabile (imposte correnti e anticipate) dell'imposta sostitutiva versata nel corso dell'esercizio 2011 per l'affrancamento² dell'avviamento originato dal consolidamento della controllata Terna Rete Italia.

In particolare tale *restatement* ha comportato l'iscrizione nel primo trimestre 2011 di maggiori imposte per 0,4 milioni di euro, quale effetto combinato del *reversal* di imposte anticipate per 0,8 milioni di euro e di minori imposte correnti per 0,4 milioni di euro.

¹ Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

² Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.

Risultati economici

Il Conto economico gestionale del Gruppo Terna, per i primi tre mesi degli anni 2012 e 2011, è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto economico consolidato (Allegato II).

| milioni di euro | 1 gennaio - 31 marzo | | | |
|---|----------------------|--------------|--------------|---------------|
| | 2012 | 2011 | Variazioni | % |
| Ricavi: | | | | |
| - Corrispettivo utilizzo rete ⁽¹⁾ | 384,3 | 351,5 | 32,8 | 9,3% |
| - Altre partite energia ⁽¹⁾ | 32,8 | 19,2 | 13,6 | 70,8% |
| - Altre vendite e prestazioni ⁽¹⁾ | 6,1 | 7,2 | -1,1 | -15,3% |
| - Altri ricavi e proventi | 8,4 | 6,8 | 1,6 | 23,5% |
| Totale ricavi | 431,6 | 384,7 | 46,9 | 12,2% |
| Costi operativi: | | | | |
| - Costo del lavoro | 51,8 | 51,7 | 0,1 | 0,2% |
| - Servizi e godimento beni di terzi | 33,0 | 30,8 | 2,2 | 7,1% |
| - Materiali | 2,7 | 3,6 | -0,9 | -25,0% |
| - Altri costi ⁽²⁾ | 4,3 | 3,9 | 0,4 | 10,3% |
| Totale costi operativi | 91,8 | 90,0 | 1,8 | 2,0% |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 339,8 | 294,7 | 45,1 | 15,3% |
| Ammortamenti ⁽³⁾ | 101,2 | 95,2 | 6,0 | 6,3% |
| RISULTATO OPERATIVO | 238,6 | 199,5 | 39,1 | 19,6% |
| - Proventi (Oneri) finanziari netti ⁽⁴⁾ | -31,0 | -25,1 | -5,9 | 23,5% |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 207,6 | 174,4 | 33,2 | 19,0% |
| - Imposte sul risultato del periodo | 93,4 | 60,4 | 33,0 | 54,6% |
| UTILE NETTO DEL PERIODO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE | 114,2 | 114,0 | 0,2 | 0,2% |
| Utile netto del periodo delle attività operative cessate e destinate alla vendita | 0,0 | 59,2 | -59,2 | -100,0% |
| UTILE NETTO DEL PERIODO | 114,2 | 173,2 | -59,0 | -34,1% |
| -Quota di pertinenza del Gruppo | 114,2 | 173,2 | -59,0 | -34,1% |

Nei primi tre mesi del 2012 i **ricavi**, pari a 431,6 milioni di euro, sono attribuibili principalmente alla Capogruppo per 386,2 milioni di euro e alla controllata Terna Rete Italia per circa 45,1 milioni di euro. L'incremento della voce, pari a 46,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2011 (+12,2%), deriva sostanzialmente dall'effetto del maggior corrispettivo conseguito per l'attività di trasmissione (+32,8 milioni di euro) e per l'attività di dispacciamento (+14,0 milioni di euro). Con riferimento al corrispettivo di utilizzo rete (CTR), il suddetto incremento è riferibile in particolare:

Nel prospetto contabile di Conto economico consolidato (Allegato II):

- (1) il saldo è incluso nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni";
- (2) corrisponde alla voce "Altri costi operativi" e alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" per il valore delle svalutazioni delle immobilizzazioni (0,1 milioni di euro);
- (3) corrisponde alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" al netto del valore delle svalutazioni delle immobilizzazioni (0,1 milioni di euro);
- (4) corrisponde al saldo delle voci esplicitate ai punti 1, 2 e 3 della lettera C-"Proventi/oneri finanziari".

- alla Capogruppo per +25,1 milioni di euro, attribuibili a:
 - revisione tariffaria del corrispettivo per il servizio di trasmissione (+23,2 milioni di euro);
 - CTR finalizzato alla remunerazione del Piano di difesa (+1,9 milioni di euro);
- alla controllata Terna Rete Italia per la quota di RTN di proprietà, per +7,7 milioni di euro.

Nei primi tre mesi del 2011 i **costi operativi**, pari a 91,8 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente alla Capogruppo (90,0 milioni di euro) e registrano un incremento di 1,8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+2%), essenzialmente riconducibile all'effetto combinato di:

- maggiori costi per servizi prestati da terzi, pari a +2,1 milioni di euro, riferibili alle maggiori spese per servizi informatici, costi di assicurazione e maggiori spese di trasferta;
- minori costi per materiali riferibili, per 0,4 milioni di euro, alla riduzione degli investimenti nelle infrastrutture del dispacciamento³, sostanzialmente per l'ottimizzazione sul Mercato dei Servizi realizzata fino ai primi mesi dell'esercizio precedente.

L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) del periodo si attesta a 339,8 milioni di euro, con un incremento di 45,1 milioni di euro rispetto ai 294,7 milioni di euro dei primi tre mesi del 2011 (+15,3%). Terna Rete Italia contribuisce nel periodo per 43,6 milioni di euro.

Il consistente incremento dei ricavi al netto della modesta crescita dei costi si riflette sull'**EBITDA margin** che passa dal 76,6% dei primi tre mesi del 2011 al 78,7% del corrispondente periodo del 2012.

Gli **ammortamenti** del periodo crescono di 6,0 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2011, essenzialmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti della Capogruppo.

L'**EBIT** (Risultato Operativo), dopo aver scontato ammortamenti per 101,2 milioni di euro (di cui 89,9 milioni della Capogruppo e 11,2 milioni della controllata Terna Rete Italia), si attesta pertanto a circa 238,6 milioni di euro, in crescita di 39,1 milioni di euro (+19,6%) rispetto ai primi tre mesi del 2011.

Gli **oneri finanziari netti** del periodo, pari a 31,0 milioni di euro, sono interamente riferibili alla Capogruppo e rilevano un incremento di 5,9 milioni di euro, rispetto ai 25,1 milioni di euro dell'analogo periodo 2011, riconducibile principalmente all'effetto combinato di:

- maggiori oneri finanziari inerenti l'indebitamento a medio e lungo termine e relative coperture (+12,5 milioni di euro, incluso l'adeguamento al *fair value*) imputabili all'incremento dell'indebitamento lordo e a tassi di riferimento più elevati;
- incremento dei proventi finanziari (-7,2 milioni di euro) imputabili alla maggiore liquidità investita con tassi d'interesse più elevati;
- maggiori oneri finanziari capitalizzati (-2,7 milioni di euro) connessi agli investimenti effettuati nel periodo;

³ Rilevati in applicazione dell'IFRIC 12.

- minore impatto positivo per l'adeguamento al cambio, a seguito del parziale rilascio, effettuato nel corso dell'esercizio precedente, del fondo rischi inerente l'operazione di cessione del pacchetto azionario delle controllate brasiliane (+1,7 milioni di euro);
- impatto positivo derivante dalla componente finanziaria dell'*uplift* (-1,6 milioni di euro);
- maggiori oneri finanziari maturati nel periodo (+3,1 milioni di euro) inerenti l'utilizzo della linea di credito da 500 milioni di euro firmata con Cassa Depositi e Prestiti;

A seguito dell'impatto degli oneri finanziari netti, il **risultato ante imposte** si attesta a 207,6 milioni di euro, in crescita di 33,2 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+19,0%).

Le **imposte sul reddito** a carico del periodo sono pari a 93,4 milioni di euro, in crescita rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente di 33,0 milioni di euro (+54,6%), essenzialmente per effetto della "manovra correttiva *bis*" (c.d. Robin Hood Tax) e del maggior risultato ante imposte rispetto ai primi tre mesi del 2011.

Il *tax rate* del periodo è pari al 45,0% in crescita di circa 10 punti rispetto al dato dei primi tre mesi del 2011, sostanzialmente per l'effetto della suddetta Robin Hood Tax.

L'**utile netto del periodo delle attività continuative** per effetto di tale imposizione fiscale, si attesta a 114,2 milioni di euro, in crescita di 0,2 milioni di euro, (+0,2%) rispetto al dato dei primi tre mesi del 2011 (-59,0 milioni di euro rispetto ai 173,2 milioni del primo trimestre 2011, che includono l'apporto all'utile netto di periodo del risultato riferibile alle attività operative cessate, pari a 59,2 milioni di euro, inerenti la quota di competenza per la cessione della partecipazione di Rete Rinnovabile S.r.l.).

L'**utile netto del periodo delle attività continuative**, applicando gli effetti della "manovra correttiva *bis*" anche al 1° trimestre dell'esercizio precedente, registra un incremento pari a +18,9 milioni di euro (+19,8%) rispetto ai 95,3 milioni di utile netto *adjusted* delle attività continuative al 31 marzo 2011.

Risultati patrimoniali

La Situazione patrimoniale-finanziaria gestionale del Gruppo Terna al 31 marzo 2012 e al 31 dicembre 2011 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (Allegato II).

| | 31.03.2012 | 31.12.2011 | Variazione |
|--|----------------|----------------|--------------|
| <i>milioni di euro</i> | | | |
| Immobilizzazioni nette | | | |
| - Attività immateriali e avviamento | 465,4 | 470,9 | -5,5 |
| - Immobili, impianti e macchinari | 8.766,8 | 8.618,2 | 148,6 |
| - Attività finanziarie ⁽¹⁾ | 75,4 | 74,0 | 1,4 |
| Totale | 9.307,6 | 9.163,1 | 144,5 |
| Capitale circolante netto | | | |
| - Crediti commerciali ⁽²⁾ | 605,9 | 612,4 | -6,5 |
| - Rimanenze | 7,1 | 16,3 | -9,2 |
| - Altre attività ⁽³⁾ | 20,3 | 14,9 | 5,4 |
| - Debiti commerciali ⁽⁴⁾ | 504,3 | 705,0 | -200,7 |
| - Debiti netti partite energia passanti ⁽⁵⁾ | 163,6 | 247,0 | -83,4 |
| - Debiti tributari netti ⁽⁶⁾ | 264,1 | 121,5 | 142,6 |
| - Altre passività ⁽⁷⁾ | 322,1 | 294,3 | 27,8 |
| Totale | -620,8 | -724,2 | 103,4 |
| Capitale investito lordo | 8.686,8 | 8.438,9 | 247,9 |
| Fondi diversi ⁽⁸⁾ | 551,0 | 564,8 | -13,8 |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 8.135,8 | 7.874,1 | 261,7 |
| Patrimonio netto di Gruppo | 2.862,7 | 2.751,0 | 111,7 |
| Indebitamento finanziario netto ⁽⁹⁾ | 5.273,1 | 5.123,1 | 150,0 |
| TOTALE | 8.135,8 | 7.874,1 | 261,7 |

Nel Prospetto contabile della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (Allegato II) corrispondono:

- (1) alle voci "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto", "Altre attività non correnti" e "Attività finanziarie non correnti" per il valore delle altre partecipazioni (0,6 milioni di euro);
- (2) alla voce "Crediti commerciali" al netto del valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (1.127,1 milioni di euro);
- (3) alla voce "Altre attività correnti" al netto degli altri crediti tributari (12,9 milioni di euro) e alla voce "Attività finanziarie correnti" per il valore delle attività finanziarie differite (5,7 milioni di euro);
- (4) alla voce "Debiti commerciali" al netto del valore dei debiti per costi energia di natura passante (1.290,7 milioni di euro);
- (5) alle voci "Crediti commerciali" per il valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (1.127,1 milioni di euro) e "Debiti commerciali" per il valore dei debiti per costi energia di natura passante (1.290,7 milioni di euro);
- (6) alle voci "Crediti per imposte sul reddito", "Altre attività correnti" per il valore degli altri crediti tributari (12,9 milioni di euro), "Altre passività correnti" per l'importo degli altri debiti tributari (60,1 milioni di euro) e "Debiti per imposte sul reddito";
- (7) alle voci "Altre passività non correnti", "Passività finanziarie correnti" e "Altre passività correnti" al netto degli altri debiti tributari (60,1 milioni di euro);
- (8) alle voci "Benefici per i dipendenti", "Fondi rischi e oneri futuri" e "Passività per imposte differite";
- (9) alle voci "Finanziamenti a lungo termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", "Passività finanziarie non correnti", "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati di FVH (547,2 milioni di euro).

L'incremento delle **immobilizzazioni nette** pari a 144,5 milioni di euro, rispetto ai valori del 31 dicembre 2011, è attribuibile sostanzialmente agli investimenti complessivi del Gruppo in immobili impianti e macchinari (+237,9 milioni di euro) e in attività immateriali (+7,7 milioni di euro), al netto della relativa quota di ammortamento di competenza (rispettivamente pari a 88,2 milioni e 13 milioni di euro).

Gli **investimenti complessivi** (in immobili, impianti e macchinari e nelle immobilizzazioni immateriali) effettuati dal Gruppo con riferimento alle **Attività Tradizionali** nel primo trimestre del 2012 sono pari a 245,4 milioni di euro, in flessione del 4,7% rispetto ai 257,4 milioni del corrispondente periodo 2011.

Il **capitale circolante netto** si attesta a -620,8 milioni di euro e ha assorbito liquidità per 103,4 milioni di euro, essenzialmente riconducibili all'effetto combinato di:

- riduzione dei debiti commerciali per 200,7 milioni di euro, di cui 194,7 milioni di euro attribuibili alla Capogruppo, in gran parte per gli acquisti e le prestazioni inerenti le maggiori attività di investimento poste in essere nell'ultimo periodo del 2011, nonché per l'effetto della liquidazione di consistenti partite debitorie in essere a fine 2011 avvenuta nei primi giorni del trimestre dell'esercizio in corso;
- decremento dei debiti commerciali netti relativi alle partite originate con l'attività di dispacciamento dell'energia elettrica svolta dalla Capogruppo (83,4 milioni di euro), derivante principalmente dall'effetto congiunto di:
 - minori debiti netti generati dalla riduzione delle quantità e dei prezzi di valorizzazione dello sbilanciamento (-209,8 milioni di euro); compensati da:
 - riduzione dei crediti netti per la componente *uplift* (+73,1 milioni di euro);
 - incremento dei debiti netti derivanti dall'attività di interconnessione virtuale (+22,8 milioni di euro);
 - aumento dei debiti netti connessi alle unità di produzione essenziali per la sicurezza del sistema elettrico (+25,3 milioni di euro);
- incremento dei debiti tributari netti (142,6 milioni di euro) imputabile principalmente alla rilevazione delle imposte sul reddito di periodo (104,6 milioni di euro), nonché al maggior debito netto per IVA (40,1 milioni di euro);
- maggiori altre passività (27,8 milioni di euro) ascrivibili essenzialmente a:
 - depositi cauzionali ricevuti dagli operatori del mercato elettrico a garanzia degli obblighi contrattuali a fronte dei contratti di dispacciamento (12,4 milioni di euro);
 - l'incremento dei ratei su interessi di competenza maturati su finanziamenti passivi, prestiti obbligazionari e relative coperture della Capogruppo (10,3 milioni di euro);
 - maggiori contributi netti in conto impianti incassati dal Gruppo (3,5 milioni di euro) a fronte di immobilizzazioni ancora in corso al 31 marzo 2012.

Il **capitale investito lordo**, pertanto, si attesta a 8.686,8 milioni di euro, con un incremento pari a 247,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I **fondi diversi** registrano un decremento pari a 13,8 milioni di euro, principalmente attribuibile al Fondo imposte differite nette che presenta le seguenti movimentazioni:

- utilizzo degli accantonamenti pregressi della capogruppo Terna e della controllata Terna Rete Italia S.r.l. riferiti agli ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote economico-tecniche (8,6 milioni di euro e 1,5 milioni rispettivamente);
- rilascio della quota di competenza (2,3 milioni di euro) del Fondo imposte differite IRAP disciplinato dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008).

Il **capitale investito netto** si attesta a 8.135,8 milioni di euro, maggiore per 261,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 ed è coperto dal *patrimonio netto di Gruppo* per 2.862,7 milioni di euro (a fronte dei 2.751 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e dall'*indebitamento finanziario netto* per 5.273,1 milioni di euro (+150 milioni di euro rispetto ai 5.123,1 milioni di indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2011).

Il rapporto **debt/equity** al 31 marzo 2012 si attesta pertanto a 1,84.

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di periodo consolidati rispetto ai saldi della Capogruppo

La riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile di periodo consolidati rispetto ai risultati conseguiti dalla Capogruppo nel primo trimestre del 2012 è di seguito illustrata:

| <i>milioni di euro</i> | Utile netto | Patrimonio netto |
|--|----------------------|------------------|
| | Primo trimestre 2012 | al 31.03.2012 |
| Bilancio della Capogruppo | 102,2 | 2.655,1 |
| Risultato e patrimonio apportato dalle società controllate - Attività Tradizionali | 10,4 | 70,2 |
| Risultato e patrimonio apportato dalle società controllate - Attività Non Tradizionali | 0,2 | 121,0 |
| Apporto società valutate con il metodo del patrimonio netto | 1,4 | 16,4 |
| Bilancio consolidato del Gruppo Terna | 114,2 | 2.862,7 |

Flussi finanziari

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2012 (5.273,1 milioni di euro) è dettagliato nel seguente prospetto. I dati esposti sono ricondotti al prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (Allegato II) attraverso apposite note di riconciliazione poste in calce al prospetto stesso.

| | 31.03.2012 | 31.12.2011 | Variazione |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| <i>milioni di euro</i> | | | |
| Indebitamento finanziario delle attività continuative | | | |
| A. Indebitamento medio e lungo termine | | | |
| - Prestito Obbligazionario ⁽¹⁾ | 5.578,3 | 4.303,9 | 1.274,4 |
| - Finanziamenti a tasso variabile ⁽¹⁾ | 2.426,9 | 2.434,8 | -7,9 |
| - Strumenti finanziari derivati ⁽²⁾ | -431,8 | -410,4 | -21,4 |
| Totale | 7.573,4 | 6.328,3 | 1.245,1 |
| B. Indebitamento (disponibilità) a breve: | | | |
| - Finanziamenti a tasso variabile (quote correnti) ⁽³⁾ | 59,7 | 59,7 | 0,0 |
| - Investimenti a breve termine | 0,0 | -150,0 | 150,0 |
| - Disponibilità liquide | -2.360,0 | -1.114,9 | -1.245,1 |
| Totale | -2.300,3 | -1.205,2 | -1.095,1 |
| Totale indebitamento finanziario netto | 5.273,1 | 5.123,1 | 150,0 |

L'indebitamento finanziario netto registra, nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2012, un incremento pari a 150 milioni di euro imputabile principalmente all'effetto combinato di:

- incremento dei prestiti obbligazionari (1.274,4 milioni di euro), essenzialmente per il bond emesso il 13 febbraio 2012 per un valore totale di 1.250,0 milioni di euro (1.245,3 milioni al netto delle spese e del disaggio di emissione), per l'effetto dell'adeguamento al *fair value* degli strumenti finanziari (24,8 milioni di euro, comprensivo del costo ammortizzato) e della capitalizzazione dell'inflazione di periodo (4,3 milioni di euro);
- rimborso delle quote in scadenza dei finanziamenti BEI per 7,9 milioni di euro;
- incremento del saldo netto attivo degli strumenti finanziari derivati (21,4 milioni di euro), imputabile prevalentemente al decremento della curva dei tassi di interesse di riferimento rispetto all'esercizio precedente. In particolare rileva la variazione dei derivati di copertura dei prestiti obbligazionari (*fair value hedge*) per 25,4 milioni di euro e la variazione dei derivati a copertura dell'indebitamento a tasso variabile (*cash flow hedge*) per -4 milioni di euro;
- rimborso anticipato dei certificati di deposito sottoscritti nel 2011 e aventi scadenza 14 giugno 2013 (150 milioni di euro);

Nel prospetto contabile della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (Allegato II):

- (1) il saldo corrisponde alla voce "Finanziamenti a lungo termine";
- (2) il saldo corrisponde alla voce "Passività finanziarie non correnti" e alla voce "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati di FVH (547,2 milioni di euro);
- (3) il saldo corrisponde alla voce "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine".

- incremento delle disponibilità liquide (1.245,1 milioni di euro) dovuta principalmente alla sopradescritta emissione obbligazionaria da parte della Capogruppo.

Cash flow

Il cash flow consolidato relativo al primo trimestre 2012 e 2011 è riportato nel seguente prospetto.

| milioni di euro | Cash flow primi 3 mesi 2012 | Cash flow primi 3 mesi 2011 |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|
| Saldo iniziale disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 1.114,9 | 156,3 |
| <i>di cui Disponibilità e mezzi equivalenti delle Attività operative cessate</i> | <i>0,0</i> | <i>6,2</i> |
| - Utile netto del periodo | 114,2 | 173,2 |
| <i>di cui attribuibile alle Attività continuative</i> | <i>114,2</i> | <i>114,0</i> |
| - Ammortamenti | 101,2 | 95,2 |
| - Variazioni nette dei fondi | -13,8 | -12,7 |
| - Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette | -1,1 | -0,8 |
| Autofinanziamento | 200,5 | 254,9 |
| - Variazione del capitale circolante netto | -103,4 | 41,6 |
| Cash flow operativo | 97,1 | 296,5 |
| Investimenti | | |
| - Immobili, impianti e macchinari | -237,9 | -259,6 |
| <i>di cui attribuibili alle Attività continuative - investimenti in Attività Tradizionali</i> | <i>-237,7</i> | <i>-249,8</i> |
| - Attività immateriali | -7,7 | -7,6 |
| - Altre variazioni delle immobilizzazioni | 2,4 | 0,9 |
| - Variazione delle partecipazioni | -1,4 | -35,9 |
| Totale flusso monetario da (per) attività di investimento | -244,6 | -302,2 |
| CIN attività operative cessate e destinate alla vendita | 0,0 | 398,8 |
| - Variazione dei finanziamenti | 1.395,1 | 1.161,2 |
| <i>di cui attribuibili alle Attività continuative</i> | <i>1.395,1</i> | <i>1.393,7*</i> |
| - Altri movimenti patrimonio netto Gruppo | -2,5 | 6,9 |
| <i>di cui attribuibili alle Attività continuative</i> | <i>-2,5</i> | <i>22,9</i> |
| - Patrimonio netto delle minoranze delle attività operative cessate | 0,0 | -0,2 |
| Totale flusso monetario da (per) attività finanziarie | 1.392,6 | 1.167,9 |
| Totale flusso monetario del periodo | 1.245,1 | 1.561,0 |
| <i>di cui attribuibili alle Attività continuative</i> | <i>1.245,1</i> | <i>1.567,2</i> |
| Saldo finale disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 2.360,0 | 1.717,3 |

*la variazione tiene conto della posizione finanziaria netta attiva verso RTR al 31.12.2010 (254,6 milioni di euro)

La liquidità generata dalla gestione corrente nel periodo, si attesta a circa 97,1 milioni di euro ed è attribuibile ad autofinanziamento (200,5 milioni di euro) e alle risorse finanziarie (103,4 milioni di euro) assorbite dal capitale circolante netto.

Nell'ambito dell'**autofinanziamento**, rileva l'utile del periodo pari a 114,2 milioni di euro, gli ammortamenti di competenza per 101,2 milioni di euro e un decremento netto dei fondi pari a 13,8 milioni di euro, ascrivibili principalmente all'utilizzo del Fondo imposte differite nette.

La variazione del **capitale circolante netto**, pari a -103,4 milioni di euro, è in massima parte riconducibile alla riduzione dei debiti netti di natura commerciale (comprese le partite economiche energia di natura passante) compensato dal complessivo incremento dei debiti tributari netti e delle altre passività.

L'**attività di investimento** ha assorbito risorse finanziarie per circa 244,6 milioni di euro, riferibili in massima parte agli investimenti effettuati nel trimestre in immobili, impianti e macchinari (237,9 milioni di euro) e in attività immateriali (7,7 milioni di euro) – attribuibili alla Capogruppo per un totale di 238,1 milioni di euro.

Le **variazioni del patrimonio netto** di Gruppo si riferiscono alla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura dell'indebitamento a tasso variabile CFH, al netto del relativo effetto fiscale, della Capogruppo (-2,5 milioni di euro).

Pertanto le risorse finanziarie assorbite dalle attività d'investimento e dai flussi del patrimonio netto hanno determinato nel periodo un fabbisogno complessivo pari a 247,1 milioni di euro coperto in parte con la liquidità generata dalla gestione corrente (97,1 milioni di euro) e, per l'eccedenza, mediante incremento dell'indebitamento netto (150 milioni di euro).

In linea con la raccomandazione CESR/05-178b, i dati del *Cash flow* sono ricondotti ai prospetti contabili consolidati (Allegato II) attraverso apposite note di riconciliazione illustrate nel seguente prospetto.

| <i>milioni di euro</i> | Cash flow primi 3 mesi 2012 | Riconciliaz. prospetti contabili | Cash flow primi 3 mesi 2011 | Riconciliaz. prospetti contabili |
|---|--|---|--|---|
| Saldo iniziale disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 1.114,9 | | 156,3 | |
| di cui Disponibilità e mezzi equivalenti delle Attività operative cessate | | 0,0 | | 6,2 |
| - Utile netto del periodo | 114,2 | | 173,2 | |
| <i>di cui attribuibile alle Attività continuative</i> | | 114,2 | | 114,0 |
| - Ammortamenti | 101,2 | | 95,2 | |
| - Variazioni nette dei fondi | -13,8 | | -12,7 | |
| <i>Benefici per i dipendenti</i> | | 0,7 | | 0,6 |
| <i>Fondi rischi e oneri futuri</i> | | -1,8 | | -8,5 |
| <i>Passività per imposte differite</i> | | -12,7 | | -4,8 |
| - Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette ⁽¹⁾ | -1,1 | | -0,8 | |
| Autofinanziamento | 200,5 | | 254,9 | |
| - Variazione del capitale circolante netto: | -103,4 | | 41,6 | |
| <i>Rimanenze</i> | | 9,2 | | -0,3 |
| <i>Crediti commerciali</i> | | -42,8 | | 101,5 |
| <i>Attività finanziarie correnti</i> | | -0,2 | | -0,8 |
| <i>Crediti per imposte sul reddito</i> | | 0,1 | | 0,0 |
| <i>Altre attività correnti</i> | | -7,0 | | -1,9 |
| <i>Debiti commerciali</i> | | -234,6 | | -201,1 |
| <i>Debiti per imposte sul reddito</i> | | 104,7 | | 72,6 |
| <i>Passività finanziarie correnti</i> | | 10,3 | | 18,1 |
| <i>Altre passività</i> | | 56,9 | | 53,5 |
| Cash flow operativo | 97,1 | | 296,5 | |
| Investimenti | | | | |
| - Immobili, impianti e macchinari ⁽²⁾ | -237,9 | | -259,6 | |
| <i>di cui attribuibile alle Attività continuative - investimenti in Attività Tradizionali</i> | | -237,7 | | -249,8 |
| - Attività immateriali ⁽³⁾ | -7,7 | | -7,6 | |
| - Altre variazioni delle Immobilizzazioni | 1,0 | | -35,0 | |
| <i>Immobili impianti e macchinari ⁽²⁾</i> | | 2,4 | | 1,0 |
| <i>Altre attività non correnti</i> | | 0,0 | | -0,1 |
| <i>Partecipazioni valutate a patrimonio netto</i> | | -1,4 | | -35,9 |
| Totale flusso monetario da (per) attività di investimento | -244,6 | | -302,2 | |
| CIN attività operative cessate e destinate alla vendita | 0,0 | | 398,8 | |
| - Variazione dei finanziamenti | 1.395,1 | | 1.161,2 | |
| <i>Attività finanziarie non correnti</i> | | -25,4 | | 75,4 |
| <i>Attività finanziarie correnti</i> | | 150,0 | | 0,0 |
| <i>Passività finanziarie non correnti</i> | | 4,0 | | -17,2 |
| <i>Finanziamenti a lungo termine</i> | | 1.266,5 | | 1.154,0 |
| <i>Finanziamenti a breve termine</i> | | 0,0 | | -73,1 |
| <i>Attività operative cessate e destinate alla vendita</i> | | 0,0 | | 22,1 |
| - Altri movimenti patrimonio netto Gruppo ⁽⁴⁾ | -2,5 | | 6,9 | |
| <i>PN di Gruppo - Capitale sociale, altre riserve e utili e perdite accumulate</i> | | -2,5 | | 22,9 |
| <i>PN di Gruppo - Riserve per attività destinate alla vendita</i> | | 0,0 | | -16,0 |
| - Patrimonio netto delle minoranze delle Attività operative cessate e destinate alla vendita | 0,0 | | -0,2 | |
| Totale flusso monetario da (per) attività finanziarie | 1.392,6 | | 1.167,9 | |
| Totale flusso monetario del periodo | 1.245,1 | | 1.561,0 | |
| <i>di cui attribuibile alle Attività continuative</i> | | 1.245,1 | | 1.567,2 |
| Saldo finale disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 2.360,0 | | 1.717,3 | |

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo nel primo trimestre 2012, tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto accertata nel 2007 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sono rappresentate oltre che dai rapporti infragruppo, anche dai rapporti intrattenuti con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenel e Fopen) e con società appartenenti:

- al gruppo GSE;
- al gruppo Enel;
- al gruppo Eni;
- al gruppo Ferrovie dello Stato;

e con la società ANAS S.p.A..

Le operazioni effettuate con parti correlate nel corso del primo trimestre 2012 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nel Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2011. Si precisa, altresì, che i rapporti intervenuti con i componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo, con particolare riferimento ai compensi di competenza, sono evidenziati nell'ambito della nota di commento alla voce "Servizi" della Nota illustrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, a cui si rinvia.

Si ricorda che nell'ambito delle regole di Corporate Governance di cui si è dotata la Capogruppo e dettagliate nella specifica relazione pubblicata congiuntamente al Fascicolo di bilancio 2011, cui si rimanda, sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale e alle stesse condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti, soprattutto alla luce della nuova "Procedura Operazioni con Parti correlate" adottata a fine 2010 dalla Capogruppo in esecuzione della Delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificata con la Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 che ha emanato il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate".

Si precisa che nel corso del primo trimestre 2012 non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza, ovvero operazioni con parti correlate individuate in conformità a quanto previsto dall'Allegato 3 del Regolamento, né operazioni soggette agli obblighi informativi ma concluse avvalendosi dell'esclusione prevista dal Regolamento in quanto "operazioni rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società o delle controllate o collegate o dell'attività finanziaria alla medesima connessa, purché concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard".

Si fa presente che, in base alle novità regolamentari introdotte dalla Delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2011, n. 303 e in vigore dal 31 dicembre 2011, l'informativa sui compensi di competenza dei "componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali" e degli altri "dirigenti con responsabilità strategiche", nonché, sulle partecipazioni dagli stessi detenute, è stata inserita nell'ambito della "Relazione annuale sulla remunerazione" pubblicata da Terna in adempimento a quanto disposto dall'art. 123 *ter* del TUF.

Rete di Trasmissione Nazionale

Consistenza impianti

La consistenza degli impianti della capogruppo Terna al 31 marzo 2012, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011, evidenzia le seguenti principali variazioni:

Stazioni

- attivazione della nuova stazione Melissa (n. 2 stalli 150 kV);
- attivazione di n. 15 stalli nelle stazioni di Montalto, Aurelia e Scandale (n. 1 stallo 380 kV cadauna), Benevento II (n. 1 stallo 380 kV e n. 3 stalli 150 kV), Milano Porta Volta e Milano Gadio (n. 1 stallo 220 kV cadauna), Bisaccia 380 e Brindisi Pignicelle (n. 1 stallo 150 kV cadauna), Camporosso, Lizzana, Carpi Fossoli e S. Alberto (n. 1 stallo 132 kV cadauna);
- attivazione di n. 1 trasformazione 380 / 150 kV da 250 MVA nella stazione di Benevento II.

Elettrodotti

- realizzazione di n. 6 nuove linee per complessivi 5,8 km: n. 1 a 220 kV (1,6 km), n. 2 a 150 kV (3,9 km), n. 3 a 132 kV (0,3 km);
- realizzazione di n. 4 derivazioni in entra-esce su altrettante linee in esercizio (a 150 kV e a 132 kV) con un incremento complessivo pari ad altrettante terne e a 3,9 km;
- realizzazione di varianti, derivazioni rigide e/o modifiche di tracciato con un decremento complessivo di 4,5 km di terna.

Con riferimento alla consistenza degli asset della controllata Terna Rete Italia S.r.l., si segnala altresì realizzazione di varianti, derivazioni rigide e/o modifiche di tracciato con un incremento complessivo di 0,9 km di terna e realizzazione di n. 1 derivazione in entra-esce su una linea 150 kV in esercizio con un incremento complessivo pari a 1 terna e a 0,1 km.

Nel primo trimestre 2012, non ci sono variazioni nella consistenza degli impianti della controllata SunTergrid.

Investimenti

Si riportano di seguito gli investimenti effettuati dal Gruppo Terna nel primo trimestre 2012:

| Investimenti Gruppo Terna | <i>euro milioni</i> | |
|--|---------------------|--------------------------|
| Investimenti | | % su totale investimenti |
| - Linee di trasporto | 136,3 | 55,5% |
| - Stazioni di trasformazione | 94,8 | 38,6% |
| - Altro | 6,6 | 2,7% |
| Totale investimenti in immobili, impianti e macchinari - Attività Tradizionali | 237,7 | 96,8% |
| Totale investimenti attività immateriali - Attività Tradizionali | 7,7 | 3,1% |
| Totale investimenti in Attività Tradizionali | 245,4 | 99,9% |
| Investimenti in immobili, impianti e macchinari - Attività Non Tradizionali (Suntergrid) | 0,2 | 0,1% |
| TOTALE | 245,6 | 100,0% |

Fra le principali realizzazioni del periodo gennaio-marzo 2012, si evidenziano:

- l'avanzamento dei lavori relativi all'opera Sorgente-Rizziconi (45 milioni di euro): si è conclusa la posa della prima terna di cavi marini e del primo cavo in fibra ottica; è in corso la protezione dei cavi; sono iniziate le attività di scavo del pozzo a Favazzina, mentre proseguono i lavori di realizzazione dell'elettrodotto aereo 380 kV lato Calabria. In particolare a Scilla (Sicilia) sono stati completati i montaggi degli edifici, dei reattori e delle apparecchiature in blindato della stazione. Sono in corso di completamento i montaggi elettromeccanici e i collaudi delle apparecchiature AT, oltre che le opere civili di finitura (recinzioni, parte drenaggi e sistemazioni strade e piazzali). A Sorgente (Calabria) sono in corso i montaggi dei reattori, mentre sono stati già collaudati gli ATR; in stato avanzato sono i montaggi elettromeccanici dei servizi ausiliari e generali e le finiture delle opere civili interne della stazione e la sistemazione della strada di accesso;
- la prosecuzione dei lavori per la realizzazione dell'opera Trino-Lacchiarella (29 milioni di euro): sono in corso la realizzazione delle fondazioni e i montaggi dei sostegni, sia a traliccio tradizionale che tubolari;
- la realizzazione della stazione elettrica di Aliano e la sua connessione, attività inserita nell'opera Riassetto Rete Nord Calabria (9 milioni di euro);
- la prosecuzione dei lavori delle stazioni 380 kV per la connessione di impianti da fonte rinnovabile tra Foggia e Benevento (7 milioni di euro) per accogliere la produzione da fonte rinnovabile di impianti ubicati nelle aree di Bisaccia e Deliceto;
- l'avanzamento dei lavori relativi all'opera Cassano-Chiari (4 milioni di euro);
- i lavori per l'installazione di un PST (System Phase Shifter) nella Stazione Elettrica di Foggia (3 milioni di euro);
- il completamento dei lavori nella stazione di Tuscania (3 milioni di euro).

Andamento Energia in Italia

Richiesta di energia elettrica nel primo trimestre 2012

(GWh = milioni di kWh, valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dati provvisori)

| 1 gennaio - 31 marzo | | | | |
|---------------------------------------|---------------|---------------|---------------|--------------|
| | 2012 | 2011 | Variazioni | % |
| Produzione | | | | |
| Idroelettrica | 6.839 | 10.520 | -3.681 | -35,0% |
| Termoelettrica | 56.770 | 58.278 | -1.508 | -2,6% |
| Geotermoelettrica | 1.304 | 1.323 | -19 | -1,4% |
| Eolica e fotovoltaico | 7.141 | 3.206 | 3.935 | 122,7% |
| Produzione netta | 72.054 | 73.327 | -1.273 | -1,7% |
| Importazione | 12.370 | 12.502 | -132 | -1,1% |
| Esportazione | 698 | 515 | 183 | 35,5% |
| Saldo estero | 11.672 | 11.987 | -315 | -2,6% |
| Consumo Pompaggi | 681 | 649 | 32 | 4,9% |
| Richiesta di energia elettrica | 83.045 | 84.665 | -1.620 | -1,9% |

Nei primi tre mesi del 2012 la produzione netta (72.054 GWh) risulta inferiore del -1,7% rispetto allo stesso periodo del 2011; il saldo estero registra una flessione del -2,6%. La richiesta di energia elettrica nel periodo ha segnato un calo del -1,9%.

Ricerca e sviluppo

Per introdurre nuove soluzioni tecnologiche e impiantistiche, nuovi strumenti e metodologie finalizzate al miglioramento dell'affidabilità degli impianti e quindi della qualità del servizio, Terna S.p.A. impegna prevalentemente tecnici interni che basano il proprio lavoro su un attento monitoraggio e un'analisi del comportamento di apparecchiature e impianti. La Capogruppo si avvale anche del supporto specialistico dei costruttori, della collaborazione delle Università, di RSE S.p.A. (Ricerca Sistema Energetico) e di CESI S.p.A., società di servizi specializzata di cui possiede una partecipazione del 42,406%. In particolare, nel corso del primo trimestre 2012, il Gruppo Terna ha sostenuto verso la collegata CESI costi totali per 2,4 milioni di euro, totalmente capitalizzati.

Con riferimento al trattamento contabile delle spese di Ricerca e Sviluppo si rimanda al paragrafo "Attività immateriali" della sezione "A. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE" della Nota illustrativa di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Gli studi per l'innovazione e lo sviluppo di nuove soluzioni ingegneristiche si articolano in quattro filoni di ricerca.

| | |
|--|---|
| Finalità | Progetti e stato di avanzamento 2012 |
| OTTIMIZZAZIONE DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI | |
| <u>Progettazione sostegni a ridotto ingombro visivo e/o migliore integrazione ambientale</u> | <p>Sostegni tubolari monostelo a elevate prestazioni Conclusa la progettazione esecutiva del portale di stazione 380 kV</p> <p>Concorso internazionale "Tralicci del futuro" Avviata la fase di progettazione esecutiva dei prototipi in semplice e doppia terna del sostegno premiato Dutton-Rosental. Definito il progetto della tensostruttura isolante.</p> |
| <u>Potenziamento della capacità di trasmissione delle linee esistenti</u> | <p>Conduttori innovativi a elevate prestazioni Consolidata l'esperienza dei conduttori INVAR-ZTAL, caratterizzati da un elevato limite termico e ridotto allungamento, utili per risolvere le criticità legate alle distanze da luoghi sensibili. Predisposte le linee guida di utilizzo.</p> <p>Avviato studio di fattibilità per installazione di conduttori ad alta temperatura di tipologia diversa dagli INVAR-ZTAL. Una prima tipologia di questi conduttori ha una portante in acciaio ad alta resistenza e mantello in alluminio. Sono in corso prove sviluppo per una prima installazione su una linea della RTN della lunghezza di 12 km. Una seconda tipologia utilizza come portante funi in fibra di carbonio. Per questi conduttori è in corso una sperimentazione su un tratto di linea in alta quota. È stata realizzata anche un'installazione sperimentale con conduttore in fibra di carbonio su un tratto di montagna. Sono in corso i monitoraggi per studiare il comportamento del conduttore.</p> <p>Eseguito lo studio e l'installazione sperimentale di un conduttore innovativo che limita il sovraccarico da neve bagnata. Sono in corso i monitoraggi per validarne l'efficacia.</p> |
| <u>Nuova tecnologia per cavi ad Alta Tensione</u> | <p>P-Laser In fase di sperimentazione il cavo ad Alta Tensione di nuova generazione (tecnologia già consolidata sulla media tensione), completamente prodotto con materie prime riciclabili. Consentirà di ridurre l'impatto ambientale delle reti e allo stesso tempo di elevare la capacità di trasporto di energia. Da concordare con Prysmian (produttore del cavo) le prove da eseguire; da individuare un impianto su cui sperimentare un tratto di tale cavo.</p> |
| DIAGNOSTICA DELLE APPARECCHIATURE | |
| <u>Segnalazione anticipata di anomalie</u> | <p>Nuovi sensori su apparecchiature e macchinario di stazione Nella stazione di Lacchiarella è in regolare esercizio il monitoraggio on-line delle apparecchiature della sez. 380 kV. È in corso l'installazione di un'altra tipologia di sensori sulla sezione 132 kV per confrontare due diverse tecnologie e, sulla scorta delle esperienze acquisite, poter passare a una installazione diffusa agli altri impianti.</p> |
| <u>Analisi e monitoraggio dei componenti di linea</u> | <p>Laboratorio Prova Isolatori È in corso di sviluppo un progetto di realizzazione di una Stazione Sperimentale per lo studio e il monitoraggio della contaminazione superficiale degli isolatori. Con la conclusione dello studio di fattibilità, che ha permesso l'individuazione del sito, è stato anche predisposto progetto preliminare ai fini della richiesta di DIA.</p> |
| <u>Monitoraggio delle temperature dei cavi di Alta Tensione</u> | <p>DTS (Distributed Temperature Sensing) Sui collegamenti in cavo, al fine di monitorare e sfruttare al massimo le capacità di trasporto, è stato avviato uno studio sui sistemi di monitoraggio della temperatura presenti sul mercato con analisi della loro affidabilità. In fase di riattivazione i sistemi installati sul territorio attualmente non funzionanti.</p> |
| <u>Monitoraggio scariche parziali cavi Alta Tensione</u> | <p>PD measurement In fase di test alcuni sistemi di monitoraggio delle scariche parziali. In fase di predisposizione le specifiche tecniche, già predisposte quelle di componente per le prese capacitive.</p> |
| NUOVE APPARECCHIATURE | |
| <u>Riduzione dello spazio e dei tempi di realizzazione delle stazioni elettriche</u> <u>Stazioni compatte di rapida installazione</u> | <p>Apparecchiature compatte integrate di stazione (MCI) La stazione mobile SCRI, introdotta nel 2010 per garantire una rapida ripresa del servizio in caso di <i>Disaster Recovery</i> e consentire di anticipare la connessione alla RTN di nuovi impianti di produzione, si è rivelata utile anche nel caso di rinnovo impianto; il suo impiego, previsto nel progetto di rinnovo di un impianto in Basilicata, consentirà di rinnovare la stazione senza essere costretti a variare tecnologia dovuta alla indisponibilità di spazi liberi. Sono in corso contatti con i costruttori per valutare la possibilità di realizzazione della stazione mobile 380 kV.</p> |
| SICUREZZA DEGLI IMPIANTI | |
| <u>Sicurezza dei trasformatori</u> | <p>Nuovo progetto trasformatori di potenza Sono iniziate nel 2012 le forniture delle prime macchine realizzate secondo la nuova specifica tecnica, aggiornata per aumentare la sicurezza intrinseca delle macchine. Sono state introdotte una serie di migliorie, in particolare verranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • installati isolatori polimerici che hanno il vantaggio di tollerare meglio le sollecitazioni ed evitare la proiezione di frammenti in caso di guasto come avviene per quelli ceramici finora utilizzati; • rinforzati i "duomi" e muniti di valvole sovrappressione; • adottati dispositivi di ritenuta flange; <p>Sono state anche richieste nuove prove, tra queste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la prova di tensione indotta di breve durata (ACSD) per verificare la tenuta dielettrica (altissima tensione) in presenza di sovratensioni sull'avvolgimento serie (corto circuito lato linee 150-132 kV); • prove speciali sugli isolatori passanti (elaborate in ambito Ingegneria Stazioni, in assenza/inadeguatezza standard internazionali): arco interno e stress multiplo di lunga durata (5000 h) sugli involucri siliconici. <p>I prototipi di tutte le tipologie delle nuove macchine sono sottoposti alle prove di corto circuito in ragione del fatto che la maggior parte delle prove precedenti risalivano a diversi anni prima e nel frattempo i costruttori avevano adeguato i progetti, ovvero avevano spostato le produzioni in altri stabilimenti (per lo più esteri). Sono in corso anche prove speciali sugli isolatori passanti con involucri siliconici: arco interno e stress multiplo di lunga durata (5000 h), prescritte in assenza/inadeguatezza degli standard internazionali.</p> |

Consistenza del personale

Di seguito si riporta l'andamento della consistenza del personale della Capogruppo.

| Terna S.p.A | | | |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| EVOLUZIONE DELLA FORZA LAVORO | 31.03.2012 | 31.12.2011 | Variazioni |
| Dirigenti | 61 | 60 | 1 |
| Quadri | 499 | 490 | 9 |
| Impiegati | 1.962 | 1.966 | -4 |
| Operai | 980 | 977 | 3 |
| Totale | 3.502 | 3.493 | 9 |

Al 31 marzo 2012, i dipendenti del Gruppo sono pari a 3.505 – di cui 3.502 della Capogruppo e 3 della controllata Terna Crna Gora d.o.o. – in aumento di 10 unità rispetto al 31 dicembre 2011. Si evidenzia che a fine trimestre le altre controllate non hanno dipendenti.

Eventi successivi al 31 marzo 2012

Alla data di riferimento del presente Resoconto intermedio di gestione, non si evidenziano fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2012.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-*bis* comma 2 del D. Lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Luciano di Bacco dichiara, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Normativa di riferimento

Quadro normativo

Di seguito una breve descrizione dei principali provvedimenti normativi di interesse per la Società emanati nel corso del primo trimestre 2012.

Legge 17 febbraio 2012, n. 10, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2012, n. 42 “Disposizioni urgenti in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento e disciplina del processo civile”. La Legge, con una novella all’articolo 14 della legge 12 novembre 2011, n. 183, modificativa dell’articolo 2477 del codice civile in materia di sindaco e revisione legale dei conti, introduce una disposizione transitoria prevedendo, per le società a responsabilità limitata, che *“i collegi sindacali nominati entro il 31 dicembre 2011 rimangono in carica fino alla scadenza naturale del mandato deliberata dall’assemblea che li ha nominati”*.

Legge 24 febbraio 2012, n. 14, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2012 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”. La norma contiene disposizioni in materia fiscale. Si precisa che l’aliquota unica al 20%, introdotta dal Decreto Legge 138/11, si applica (art. 29):

- dal 1° gennaio 2012 con riferimento a interessi e altri proventi “derivanti da conti correnti e depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati, maturati a partire dalla predetta data” e non dunque agli interessi e proventi maturati anteriormente e liquidati dal 2012;
- dal giorno successivo alla data di scadenza del contratto di pronti contro termine stipulato anteriormente al 1° gennaio 2012 e avente durata non superiore a 12 mesi relativamente ai redditi di capitale, quali proventi derivanti da riporti e pronti contro termine su titoli e valute e agli interessi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari di cui al D. Lgs. 239/1996 (“interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati”).

Il termine di decorrenza dell’obbligo, introdotto dalla Finanziaria 2008, per i sostituti di imposta di comunicare in via telematica ogni mese i dati retributivi e le informazioni necessarie per il calcolo delle ritenute fiscali e dei contributi, da ultimo stabilito nel mese di gennaio 2012, è prorogato al mese di gennaio 2014 previa sperimentazione, a partire dall’anno 2013, con modalità stabilite di concerto tra l’Agenzia delle Entrate e l’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Infine, è rinviato dal 9 febbraio 2012 al 30 giugno 2012 il termine di operatività del SISTRI. Con la Legge di conversione è stato prorogato dal 28 marzo al 30 giugno 2012 il termine entro il quale il Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell’Economia, dovrà definire con decreto le modalità di attuazione e i limiti massimi numerici dei soggetti ammessi all’accesso alla pensione secondo le disposizioni previgenti alla riforma del 2011 (D. Lgs. 201/11). Sempre in materia di previdenza sociale, viene esteso l’ambito di applicazione dei requisiti previgenti al Decreto Legge 201/11 ad altre categorie di lavoratori, tra cui i lavoratori il cui rapporto di lavoro si sia risolto prima del 31 dicembre 2011, “in applicazione di accordi collettivi di incentivo all’esodo stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale” e i “lavoratori che alla data del 31 ottobre 2011 risultano essere in congedo per assistere figli

con disabilità grave ... i quale maturino, entro ventiquattro mesi dalla data di inizio del predetto congedo, il requisito contributivo per l'accesso al pensionamento indipendentemente dall'età anagrafica”.

Legge 24 marzo 2012, n. 27, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 24 marzo 2012, n. 53 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. “Decreto Legge Liberalizzazioni”). Prevede che, *“Al fine di facilitare e accelerare la realizzazione delle infrastrutture di rete di interesse nazionale, su richiesta motivata dei concessionari l’Autorità per l’energia elettrica e il gas istruisce la domanda ricevuta circa l’individuazione dei singoli asset regolati, definendo la relativa remunerazione entro 90 giorni dal ricevimento della stessa richiesta”*.

Per il settore gas, si rinvia a un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottarsi entro il 31 maggio 2012 la definizione dei *“criteri, le condizioni e le modalità cui si conforma SNAM S.p.A. per adottare, entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, il modello di separazione proprietaria di cui all’art. 19 del D. Lgs. 93/11”*. Con il medesimo decreto *“è assicurata la piena terzietà della società SNAM S.p.A. nei confronti della maggiore impresa di produzione e vendita di gas, nonché delle imprese verticalmente integrate di produzione e fornitura di gas naturale e di energia elettrica”*.

La norma prevede poi che, ferma restando l'annualità del Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale e delle procedure di valutazione, consultazione pubblica e approvazione, il Piano sia sottoposto annualmente alla verifica di assoggettabilità a procedura VAS, e, comunque, ogni tre anni, a procedura VAS. La Legge reca poi disposizioni relative ai sistemi di protezione e difesa delle reti e dispositivi di sicurezza di cui gli impianti di produzione devono dotarsi. Infine, si prevede che il Ministro dello Sviluppo economico, entro il 23 maggio 2012, *“sentita l’Autorità per l’energia elettrica e il gas, emana indirizzi e modifica per quanto di competenza le disposizioni attuative”* della riforma della disciplina del mercato elettrico prevista dal Decreto Legge 185/08 allo scopo di *“contenere i costi e garantire sicurezza e qualità delle forniture di energia elettrica, anche attraverso il ricorso a servizi di flessibilità, nel rispetto dei criteri e dei principi di mercato”*. La Legge di conversione ha introdotto una nuova disposizione relativa alle emissioni di titoli obbligazionari o di debito da parte dei gestori delle reti nazionali di trasporto di energia elettrica e di gas, che prevede *“I titolari delle autorizzazioni alla costruzione di infrastrutture facenti parte del Piano di sviluppo della rete di trasmissione nazionale dell’energia elettrica”* e i titolari di infrastrutture di trasporto gas, stoccaggi e terminali di rigassificazione potranno *“emettere obbligazioni e titoli di debito, anche in deroga ai limiti di cui agli articoli 2412 [limiti di emissione obbligazionaria] e 2483 [sui titoli di debito] del codice civile”*. In particolare, l'articolo 2412 del codice civile prevede che *“La società può emettere obbligazioni al portatore o nominative per somma complessivamente non eccedente il doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio approvato”*.

Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 20 gennaio 2012, “Differimento dell’entrata in vigore del Decreto 11 aprile 2011, recante: “Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all’Al. VII del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l’abilitazione dei soggetti di cui all’art. 71, comma 13, del medesimo Decreto Legislativo”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 2012, n. 19.

Decreto Legge 25 gennaio 2012, n. 2 recante: “Misure straordinarie e urgenti in materia ambientale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 gennaio 2012, n. 20, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 28 di conversione del Decreto legge “Misure straordinarie e urgenti in materia ambientale”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 24 marzo 2012, n. 71.

Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio 2012, n. 33, convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 6 aprile 2012, n. 82. Relativamente alle società per azioni, la Legge di conversione (art. 35) provvede a sopprimere la disposizione di cui all'articolo 2397 del codice civile, già modificato dal decreto legge, in cui si prevedeva che, sempre che lo Statuto non disponesse diversamente e comunque a determinate condizioni, le funzioni del collegio sindacale potevano essere esercitate da un sindaco unico.

In riferimento alle società a responsabilità limitata, resta ammessa la possibilità di prevedere nell'atto costitutivo un organo di controllo collegiale, in alternativa a un organo di controllo monocratico; infatti, si prevede che l'atto costitutivo della stessa *“può prevedere, determinandone le competenze e poteri, ivi compresa la revisione legale dei conti, la nomina di un organo di controllo o di un revisore. Se lo statuto non dispone diversamente, l'organo di controllo è costituito da un solo membro effettivo”*.

Viene modificato il comma 2 dell'art. 2477 c.c. prevedendo che *“Nel caso di nomina di un organo di controllo, anche monocratico, si applicano le disposizioni sul collegio sindacale previste per le società per azioni”*.

Il decreto introduce nuove disposizioni in materia di mancata conclusione dei procedimenti nei termini (art. 1): in base a cui ciascuna amministrazione individua nell'ambito delle figure apicali un soggetto cui attribuire il potere sostitutivo, da esercitarsi in caso di inerzia dell'amministrazione stessa nel rilascio del provvedimento. Decorso, infatti, il termine per la conclusione del procedimento previsto per legge, il privato può rivolgersi al responsabile individuato *“perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario”*.

Il decreto prevede poi (art. 57-bis) che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico, entro luglio 2012 siano individuate le infrastrutture energetiche ricadenti nel territorio nazionale e di interconnessione con l'estero identificate prioritarie, che, in attuazione dell'articolo 3 del D. Lgs. 93/11, rappresentano le *“necessità minime di realizzazione o di ampliamento”* per le quali *“le amministrazioni interessate a qualunque titolo nelle procedure autorizzative delle infrastrutture individuate... attribuiscono... priorità e urgenza negli adempimenti e nelle valutazioni di propria competenza”*. L'individuazione delle infrastrutture è aggiornata almeno ogni due anni.

Con una modifica all'art. 109 del Codice Ambiente (art. 24) si prevede che l'autorizzazione all'immissione in mare di materiali di escavo *“è rilasciata dalla regione, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali... per i quali è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”*.

Infine, è prevista l'istituzione della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici dal 1° gennaio 2013 (art. 20): la documentazione comprovante il possesso dei requisiti *“di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario”* per la partecipazione alle procedure disciplinate dal Codice Appalti sarà acquisita dal 1° gennaio 2013 esclusivamente presso la Banca Dati Nazionale, istituita presso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Decreto Legislativo 2 marzo 2012, n. 24 “Attuazione della direttiva 2008/104/CE, relativa al lavoro tramite agenzia interinale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2012, n. 69.

Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16 recante: “Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento” (c.d. Semplificazioni tributarie), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 marzo 2012, n. 52 convertito con modificazioni nella Legge 26 aprile 2012, n. 44, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 28 aprile 2012, n. 85. **Decreto Legge 15 marzo 2012, n. 21 “Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 marzo 2012, n. 63.**

Il decreto reca una nuova disciplina dei poteri speciali dello Stato, al fine di adeguare la normativa nazionale alle sentenze della corte di giustizia dell'Unione Europea intervenute in materia.

Con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottati su proposta del Ministro dell'Economia e del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Interno e il Ministro degli Affari Esteri, oltre che con i Ministri competenti per settore, saranno *“individuati le reti e gli impianti, beni e rapporti di rilevanza strategica per il settore dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni”*. I decreti sono sottoposti a revisione almeno triennale.

“Qualsiasi delibera, atto od operazione”, adottata da una società che detiene uno o più degli attivi sopra individuati, *“che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi medesimi o il cambiamento della loro destinazione, comprese le delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione aventi a oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento all'estero della sede sociale, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa in cui siano compresi detti attivi o l'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia”*, oltre che le delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione di trasferimento di società controllate che detengono i suddetti asset, sono notificati al Governo (al Ministro dell'Economia per le società controllate, anche indirettamente, dal Ministero stesso), allegando un'informativa completa, entro 10 giorni *“e comunque prima che ne sia data attuazione”*. Con decreto del Presidente del Consiglio adottato su proposta del Ministro dell'Economia (per le società controllate, anche indirettamente, dal Ministero medesimo), su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, può essere espresso il veto sulle delibere, atti e operazioni di cui sopra, se danno *“luogo a una situazione eccezionale di minaccia effettiva di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti”*. Il Governo comunica l'eventuale veto entro 15 giorni dalla notifica; termine che può essere sospeso una sola volta per la richiesta di informazioni ulteriori, da rendere entro un termine fissato dal Governo, non superiore a 10 giorni. Fino alla notifica e al decorso del termine per l'espressione del veto, l'efficacia della

Delibera o dell'atto o dell'operazione è sospesa. Decorso detto termine, l'operazione si intende autorizzata. Il Governo può anche, ove sia sufficiente, in luogo del veto, prescrivere condizioni cui è subordinata l'efficacia dell'atto, Delibera od operazione. Il potere di veto del Governo si esprime attraverso un'autorizzazione condizionata qualora ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela delle esigenze di sicurezza strategica del sistema di difesa e di sicurezza nazionale. Con l'entrata in vigore dei decreti attuativi, è prevista l'abrogazione della normativa previgente istitutiva della golden share (articolo 2 del D. L. 332/94 e decreti attuativi della disciplina).

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente 15 marzo 2012 "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome" (c.d. *Burden Sharing*), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 aprile 2012, n. 78.

Il provvedimento definisce gli obiettivi, intermedi e finali, al 2020, che regioni e province autonome devono conseguire per concorrere all'obiettivo nazionale del 17% dei consumi lordi coperti da energia prodotta da fonti rinnovabili.

Nel definire gli obiettivi regionali, sono stati considerati lo stato della rete elettrica e gli interventi programmati da Terna. Questi sono giudicati "*adeguati a far fronte alla crescita delle fonti rinnovabili elettriche, prevista dalla ripartizione regionale*" ipotizzata dal decreto.

Delibere Autorità dell'energia elettrica e del gas

Delibera 5/2012/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità ha approvato le proposte presentate da Terna di modifica dei capitoli 4 e 7 del Codice di trasmissione, dispacciamento sviluppo e sicurezza della rete e dell'allegato A25 relativi, in particolare, alle disposizioni del Codice di rete concernenti i valori dei parametri di soglia per il calcolo del corrispettivo unitario di mancato rispetto dell'ordine di accensione e alle modalità di determinazione dei programmi vincolanti di immissione o di prelievo.

Delibera 31/2012/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità, anche a seguito dell'atto di indirizzo del Ministero dello Sviluppo Economico, finalizzato a ridurre il consumo di gas naturale nel settore termoelettrico e a garantire la sicurezza delle forniture alle famiglie e alle imprese, ha definito i criteri secondo cui gli utenti del dispacciamento che dispongono degli impianti interessati formulino le offerte sul mercato elettrico, anche al fine di precisare le misure adottate da Terna sul funzionamento del mercato medesimo. In particolare, la Delibera prevede che l'utente del dispacciamento, che dispone di uno o più impianti interessati, formuli offerte sul mercato per il servizio di dispacciamento, nel rispetto di vincoli e criteri definiti da Terna, in conformità all'Atto di indirizzo. Le movimentazioni sul mercato del servizio di dispacciamento, effettuate conformemente al provvedimento in questione sono escluse dalle movimentazioni rilevanti ai fini del calcolo dei premi e delle penalità, di cui alla deliberazione n. 351/07.

Delibera 36/2012/E/com

Con tale provvedimento, l'Autorità ha introdotto alcune modifiche dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 18 gennaio 2007, n. 11/07 (Testo Integrato Unbundling - TIU), finalizzate all'introduzione di misure applicabili in caso di inadempimento degli obblighi di separazione funzionale e contabile, al fine di orientare le imprese regolate a ottemperare agli obblighi previsti dal TIU secondo le modalità e nei termini previsti dallo stesso Testo integrato. Per quanto di interesse Terna, rileva in particolare la previsione relativa alla sospensione delle erogazioni di contributi da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico in caso di inadempimento alle disposizioni in materia di separazione amministrativa e contabile, fino alla presentazione dei conti annuali separati, secondo le modalità disciplinate dal TIU. La sospensione non riguarda le erogazioni in relazione alle quali il soggetto regolato è chiamato a svolgere un ruolo di mero tramite di somme a lui non destinate (vale a dire le partite di natura passante). Rimane ferma, in tali casi, la possibilità, per l'Autorità, di avviare appositi procedimenti sanzionatori nei confronti degli esercenti inadempienti, in base all'art. 2, comma 20, lettera c) della legge n. 481/95.

Delibera 50/2012/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità ha concluso il procedimento per l'anno 2010 relativo alla determinazione dei premi e delle penalità per la società Terna S.p.A., in materia di qualità del servizio di trasmissione. In particolare, la Delibera determina:

- i valori annuali e i livelli effettivi degli indicatori di qualità del servizio di trasmissione;
- gli incentivi e le penalità relativi alla qualità del servizio di trasmissione dell'energia elettrica per l'anno 2010, ai sensi dell'articolo 8, dell'Allegato A alla deliberazione n. 341/07, tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 9, dell'Allegato A medesimo, in materia di meccanismi di franchigia e di contenimento del rischio.

Delibera 66/2012/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità ha aggiornato la disciplina transitoria di remunerazione della capacità di generazione elettrica, per l'anno 2011 e ha apportato modifiche e integrazioni al testo integrato sul monitoraggio del mercato elettrico all'ingrosso, in tema di deleghe a offrire nel mercato del giorno prima. In particolare la Delibera:

- pone in capo all'utente del dispacciamento delegante, invece che sugli operatori di mercato delegati, l'obbligo di dichiarare a GME le quote della capacità disponibile oraria di ciascuna unità rispetto alla quale l'utente del dispacciamento ha conferito delega a offrire nel mercato del giorno prima;
- modifica i criteri con cui Terna deve determinare il valore dei parametri per la determinazione del corrispettivo unitario per l'anno 2011, precisando che le disponibilità residue del 2010 dovranno essere destinate integralmente alla copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento dei corrispettivi per ciascun operatore di mercato per l'anno 2012.
- prevede che Terna provveda ad aggiornare la tabella di articolazione delle fasce in modo da tenere conto dei necessari aggiustamenti calendariali e ne invii proposta all'Autorità.

Delibera 79/2012/R/com

Con tale Delibera l'Autorità ha approvato il regolamento di funzionamento del "Sistema Informativo Integrato" predisposto dall'Acquirente Unico quale gestore di tale sistema. Al riguardo si ricorda che legge n. 129/10 ha previsto l'istituzione, presso l'Acquirente Unico, di un Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas naturale, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali e che con deliberazione ARG/com 201/10 l'Autorità aveva definito i criteri generali, il modello di funzionamento e il modello organizzativo del SII e individuato nell'Acquirente Unico il Gestore del SII. Con Decreto Legge n. 1 del 24 gennaio 2012 (e legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27), le funzionalità del SII sono state estese anche alla gestione dei flussi informativi sulle misure dei consumi.

Le categorie di soggetti individuati dalla Delibera come Utenti del SII, e pertanto obbligati ad accreditarsi al sistema, sono Terna, le imprese distributrici, gli utenti del dispacciamento e gli esercenti la maggior tutela.

La Delibera, nell'approvare il Regolamento, rinvia a successivo provvedimento la definizione dello svolgimento delle ulteriori attività preparatorie funzionali al completamento dell'accreditamento e del popolamento del Registro Centrale Ufficiale (RCU) del SII contenente l'elenco completo dei punti di prelievo di energia elettrica e di riconsegna del gas naturale e dei dati fondamentali per la gestione dei processi.

Delibera 84/2012/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità introduce interventi urgenti relativi agli impianti di produzione di energia elettrica, con particolare riferimento alla generazione distribuita, per garantire la sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale. In particolare, la Delibera approva le proposte presentate da Terna relative a tre nuovi Allegati al Codice di rete e, segnatamente:

- Allegato A.68, recante "Impianti di produzione fotovoltaici. Requisiti minimi per la connessione e l'esercizio in parallelo con la rete AT"
- Allegato A.69, recante "Criteri di connessione degli impianti di produzione al sistema di difesa di Terna"
- Allegato A.70, recante "Regolazione tecnica dei requisiti di sistema della generazione distribuita", precisando che tale allegato dovrà applicarsi secondo i termini e le modalità riportate nel provvedimento.

Per quanto riguarda quest'ultimo allegato, l'Autorità sottolinea che l'intervento più urgente, ai fini della sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale, consiste nell'ampliamento del campo di funzionamento (in termini di frequenza e tensione) degli impianti di produzione connessi alle reti BT e MT e prevede un approccio graduale per la completa applicazione del provvedimento. Più precisamente, la Delibera distingue, per quanto riguarda l'ambito di applicazione del documento, tra nuovi impianti (definiti come impianti connessi alle reti BT e MT che entrano in esercizio in data successiva al 31 marzo 2012) e impianti esistenti (individuati come impianti connessi o da connettere alle reti BT e MT già in esercizio o che entrano in esercizio entro il 31 marzo 2012).

L'Allegato A.70 al Codice di rete si applica quindi ai nuovi impianti e anche agli esistenti che si siano adeguati alle prescrizioni del documento, seguendo un approccio graduale. In particolare, agli impianti esistenti (di potenza superiore a 50 kW) viene riconosciuto un corrispettivo, a fronte dell'adeguamento alle prescrizioni entro il 30 giugno 2012, inizialmente quantificato pari a 2.000 euro e 5.000 euro (a seconda che l'impianto sia stato realizzato rispettivamente prima o dopo l'entrata in vigore della Guida CEI 82-25); in caso di adeguamento successivo al 30 giugno 2012 e comunque entro il 31 ottobre 2012 è riconosciuto un premio via via decrescente, su base mensile, rispetto a quello sopra indicato.

Prospetti contabili consolidati

Nel presente Allegato vengono riportati i prospetti contabili al 31 marzo 2012 del Gruppo Terna predisposti secondo gli IFRS-EU. Tali prospetti non intendono rappresentare l'informativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo in conformità allo IAS 34.

| Consolidato Gruppo - TERNA CONTO ECONOMICO <i>milioni di euro</i> | Primi 3 mesi 2012 | Primi 3 mesi 2011 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| A RICAVI | | |
| 1 Ricavi delle vendite e prestazioni | 423,2 | 377,9 |
| 2 Altri ricavi e proventi | 8,4 | 6,8 |
| Totale ricavi | 431,6 | 384,7 |
| B COSTI OPERATIVI | | |
| 1 Materie prime e materiali di consumo utilizzati | 2,7 | 3,6 |
| 2 Servizi | 33,0 | 30,8 |
| 3 Costo del personale | 51,8 | 51,7 |
| - costo del personale lordo | 69,0 | 67,6 |
| - costo del personale capitalizzato | -17,2 | -15,9 |
| 4 Ammortamenti e svalutazioni | 101,3 | 95,3 |
| 5 Altri costi operativi | 4,2 | 3,8 |
| Totale costi | 193,0 | 185,2 |
| A-B Risultato operativo | 238,6 | 199,5 |
| C Proventi/oneri finanziari | | |
| 1 Proventi finanziari | 15,0 | 9,0 |
| 2 Oneri finanziari | -47,4 | -35,8 |
| 3 Quota dei proventi/(oneri) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto | 1,4 | 1,7 |
| D Risultato prima delle imposte | 207,6 | 174,4 |
| E Imposte del periodo | 93,4 | 60,4 |
| F Utile netto del periodo delle Attività continuative | 114,2 | 114,0 |
| G Utile netto del periodo delle Attività operative cessate | 0,0 | 59,2 |
| H Utile netto del periodo | 114,2 | 173,2 |
| Utile di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo | 114,2 | 173,2 |
| Utile per azione | | |
| Utile base per azione | 0,057 | 0,086 |
| Utile diluito per azione | 0,057 | 0,086 |
| Utile per azione delle Attività continuative | | |
| Utile base per azione | 0,057 | 0,057 |
| Utile diluito per azione | 0,057 | 0,057 |

| Consolidato Gruppo - TERNA CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO <i>milioni di euro</i> | Primi 3 mesi 2012 | Primi 3 mesi 2011 |
|---|----------------------|----------------------|
| Utile netto del periodo | 114,2 | 173,2 |
| Altre componenti del Conto economico complessivo del periodo | | |
| - <i>Cash flow hedge</i> al netto dell'effetto fiscale delle attività continuative | -2,5 | 12,4 |
| - <i>Cash flow hedge</i> al netto dell'effetto fiscale delle attività operative cessate | 0,0 | -16,0 |
| Utile netto complessivo del periodo | 111,7 | 169,6 |
| Utile netto complessivo del periodo attribuibile a: | 111,7 | 169,6 |
| <i>Azionisti della Capogruppo</i> | 111,7 | 169,6 |

| Consolidato Gruppo - TERNA | | |
|--|-----------------|-----------------|
| SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ATTIVO | | |
| <i>milioni di euro</i> | | |
| | 31.03.2012 | 31.12.2011 |
| A- Attività non correnti | | |
| 1 Immobili, impianti e macchinari | 8.766,8 | 8.618,2 |
| 2 Avviamento | 190,2 | 190,2 |
| 3 Attività immateriali | 275,2 | 280,7 |
| 4 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | 68,2 | 66,8 |
| 5 Attività finanziarie non correnti | 547,8 | 522,4 |
| 6 Altre attività non correnti | 6,6 | 6,6 |
| Totale attività non correnti | 9.854,8 | 9.684,9 |
| B- Attività correnti | | |
| 1 Rimanenze | 7,1 | 16,3 |
| 2 Crediti commerciali | 1.733,0 | 1.690,2 |
| 3 Attività finanziarie correnti | 5,7 | 155,5 |
| 4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 2.360,0 | 1.114,9 |
| 5 Crediti per imposte sul reddito | 4,3 | 4,4 |
| 6 Altre attività correnti | 27,5 | 20,5 |
| Totale attività correnti | 4.137,6 | 3.001,8 |
| TOTALE ATTIVITA' | 13.992,4 | 12.686,7 |

| Consolidato Gruppo - TERNA | | |
|--|-----------------|-----------------|
| SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA PASSIVO | | |
| <i>milioni di euro</i> | | |
| | 31.03.2012 | 31.12.2011 |
| D- Patrimonio netto di Gruppo | | |
| 1 Capitale sociale | 442,2 | 442,2 |
| 2 Altre riserve | 764,4 | 766,9 |
| 3 Utile e perdite accumulate | 1.249,1 | 1.262,7 |
| 4 Utile da destinare | 453,6 | 0,0 |
| 5 Acconto dividendo | -160,8 | -160,8 |
| 6 Utile netto del periodo | 114,2 | 440,0 |
| Totale patrimonio netto di Gruppo | 2.862,7 | 2.751,0 |
| F- Passività non correnti | | |
| 1 Finanziamenti a lungo termine | 8.005,2 | 6.738,7 |
| 2 Benefici per i dipendenti | 119,9 | 119,2 |
| 3 Fondi rischi e oneri futuri | 192,0 | 193,8 |
| 4 Passività per imposte differite | 239,1 | 251,8 |
| 5 Passività finanziarie non correnti | 115,4 | 111,4 |
| 6 Altre passività non correnti | 135,6 | 137,1 |
| Totale passività non correnti | 8.807,2 | 7.552,0 |
| G- Passività correnti | | |
| 1 Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine | 59,7 | 59,7 |
| 2 Debiti commerciali | 1.795,0 | 2.029,8 |
| 3 Debiti per imposte sul reddito | 221,2 | 116,5 |
| 4 Passività finanziarie correnti | 50,4 | 40,1 |
| 5 Altre passività correnti | 196,2 | 137,6 |
| Totale passività correnti | 2.322,5 | 2.383,7 |
| TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | 13.992,4 | 12.686,7 |